***ALLEGATO A***

TITOLO DELLA PRESENTAZIONE: Il linguaggio radiofonico come stimolo inclusivo nella didattica dell'italiano

AUTORE PRINCIPALE: Liboria Pantaleo, lidia.pantaleo@gmail.com, Scuola Primaria Statale Arcobaleno XIII ICS Tartini di Padova

DOCUMENTAZIONE:

indicazioni su fonti presso cui è/sarà possibile reperire informazioni sull’attività e progetto

blog: http://radiostar5a.blogspot.it/

sito: http://fareradioallaprimaria.jimdo.com/

Descrizione della classe:

L' esperienza è stata condotta in una classe quinta formata da 15 alunni: 5 femmine 10 maschi di cui sei BES (di cui due con un PDP temporaneo): un bambino portatore di sindrome di Down con ritardo mentale significativo e difficoltà linguistiche; uno con ritardo mentale e problemi nell'area neuropsichiatrica associati a difficoltà relazionali; uno con disturbo specifico della compitazione; uno con disagi socio-culturali importanti e due alunni stranieri con difficoltà lessicali ma con buone potenzialità cognitive.

Nei bambini di questa classe è stato molto alto l’interesse all'uso delle tecnologie e nel corso del quinquennio sono stati esplorati e usati più linguaggi mediali per rispondere alle loro esigenze educativo-didattiche (dal filmico al fotografico, dal video-ludico all'audio, dall'uso di LMS al web 2.0).

Descrizione del contesto:

Alla scuola afferiscono utenze diverse provenienti dal quartiere, connotato da multiculturalità, e dai paesi limitrofi. È nota nel territorio per la sua storica sperimentazione di integrazione delle disabilità nelle classi di "normodotati".

In essa lavorano insegnanti e operatori socio-sanitari che condividono scelte e progettazioni. Il puntare su una didattica laboratoriale e sulla scelta alternativa al libro di testo ha permesso, nei suoi oltre 35 anni di vita, di "accogliere" le diversità con particolare attenzione.

La scuola è a tempo pieno e ha sempre mantenuto come scelte educative di fondo:

* il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse forme di intelligenza, delle diversità, l'attenzione alle tecnologie; il laboratorio quale spazio/tempo/organizzazione per soddisfare bisogni di relazione, autonomia, conoscenza, divergenza, creatività e la piena espressione delle potenzialità di ciascun alunno;
* il puntare all'inclusione di tutti grazie ad una progettazione fortemente condivisa e co-gestita tra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e personale Socio Sanitario: nella classe protagonista di questo progetto un docente di sostegno e due operatori OSS)

Obiettivi del progetto:

* Usare segni e codici radiofonici nel rispetto delle potenzialità di ciascun membro della comunità d'apprendimento;
* stimolare la partecipazione attiva dei bambini e la condivisione tra le figure che operano nella classe;
* realizzare artefatti testuali e mediali cooperativamente;
* usare tecniche espressivo-creative diverse legate all'oralità per arricchire i testi scritti prodotti;
* riconoscere la radio come medium di espressione e non solo di ricezione.

Descrizione del progetto:

La progettazione ha visto come protagonisti tutti gli alunni rispetto a: contenuti, scelta del medium; definizione tempi, azioni, scelte e creazioni sonore; allestimento spazio di registrazione; uso di hardware e software; ideazione e attività di fooling; auto ed eterovalutazione; reiterazione percorso.

Ciascuno ha partecipato a partire dalle proprie competenze, capacità creativo- tecniche, abilità e contando sul peer tutoring.

Fasi:

* Analisi credenze in relazione al ruolo della scrittura nei vari media.
* Scelta del linguaggio.
* Valutazione pre-conoscenze sull’uso del medium scelto in ambito familiare-personale e scolastico.
* Ascolto e analisi di web radio scolastiche (col supporto di una griglia di osservazione/ascolto) e primo approccio a formati e codice radiofonico.
* Scelta formato: radiodramma.
* Ascolto di podcast e analisi-ricostruzione della sceneggiatura a posteriori di alcuni.
* Analisi testuale di testo narrativo di qualità.
* Invenzione-scrittura di un testo narrativo e scelta dei brani per la produzione di quattro radiodramma finali.
* Formazione staff, individuazione ruoli e compiti nella programmazione radiofonica: tecnico del suono, regista, montatore, rumorista, speaker.
* Ideazione-realizzazione di clock, scaletta, sceneggiatura.
* Visione di film per osservazione di: gestione del microfono, spazio di registrazione, uso elementi grafici per la lettura espressiva, conoscenza fooling.
* Definizione tempi di lavoro dalla pre alla post-produzione.
* Laboratori teatrali per affinare la lettura espressiva.
* Riscrittura dei brani con indicazioni di pause, volumi, intonazioni, toni.
* Stesura sceneggiatura sonora e prima registrazione.
* Registrazioni successive dopo la valutazione del registrato.
* Scelta registrato, creazioni effetti fooling e post-produzione (pulizia tracce, uso di effetti, lavoro multi traccia, montaggio, esportazione in Mp3, pubblicazione).

Risultati raggiunti e valutazione

Lavorare con il linguaggio radiofonico ha permesso:

• la messa in gioco di più abilità e competenze (oralità, scrittura, musica, creatività, produzione sonora, esplorazione realtà sonora, punteggiatura testuale e sonora, potenzialità sonore corporee, vocali e degli oggetti);

• lo sviluppo di sensibilità e disponibilità all'ascolto;

• la progettualità condivisa;

• una reale motivazione alla scrittura, riscrittura e lettura;

• l'ascolto riflessivo;

• il potenziamento del lavoro collettivo e del problem solving;

• l'interconnessione tra scrittura, lettura espressiva, oralità, creatività, linguaggi sonori e processo di produzione mediale;

• la partecipazione di tutti al processo in modo dinamico, attivo e partecipato;

• l'estensione della trama relazionale;

• l'incremento dell'autostima;

• la sperimentazione di più codici espressivi e più linguaggi (sonoro, orale, corporeo, scritto e mediale).

Nel processo valutativo sono stati usati strumenti scelti in ottica inclusiva: dal diario bordo al photovoice, al circle time, alle scale Likert, al debriefing, alle rubriche di valutazione.

Materiali prodotti che saranno presentati al convegno:

* radiodrammi
* blog e sito
* materiali realizzati per lo sviluppo del percorso di lavoro
* photovoice (realizzato da alunno portatore di sindrome Down).